



# Accordo di cooperazione in materia di istruzione, università e ricerca scientifica con il Governo dello Stato del Qatar, fatto a Roma il 16 aprile 2012

## A.C. 1640

Dossier n° 156 - Schede di lettura  
5 giugno 2019

### Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	1640
Titolo:	Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione in materia di istruzione, università e ricerca scientifica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato del Qatar, fatto a Roma il 16 aprile 2012
Iniziativa:	Governativa
Firma dell'Accordo:	Sì
Iter al Senato:	No
Numero di articoli:	5
Date:	
presentazione:	1 aprile 2019
assegnazione:	5 aprile 2019
Commissione competente :	III Affari esteri
Pareri previsti:	I (Aff. costituzionali), V (Bilancio), VII (Cultura)
Oneri finanziari:	Sì

### Quadro generale

Il Qatar è uno Stato della penisola arabica orientale, indipendente dal Regno Unito dal 1971. Ha una superficie di 11.590 kmq, un'estensione pari a quella dell'Abruzzo. La capitale è **Doha**, con 699.000 abitanti.

Gli abitanti del Qatar sono 2.235.355, di cui il 15% di nazionalità qatariota, il 40% arabi, il 10% iraniani e la restante parte proveniente dal sud-est asiatico (India e Pakistan). Il Qatar ha un elevato tasso di crescita della popolazione (2,9%) per il continuo **flusso di immigrati**.

La religione prevalente è quella **musulmana sunnita (90%)** ed esiste una piccola minoranza sciita. La lingua ufficiale è l'**arabo**, ma l'inglese è largamente diffuso.

Il Qatar è una **monarchia**, in cui il potere è concentrato nelle mani di un membro della famiglia degli Al-Thani, che assume il titolo di *Amir* (principe o emiro).

In seguito all'improvvisa abdicazione di Hamad bin Khalifa, un evento legato sia a motivi di salute che – si ipotizza – alle sconfitte subite dai ribelli siriani sostenuti dal Qatar, dal 25 giugno 2013 è salito al potere il figlio quartogenito, **Tamim bin Hamad Al-Thani**. L'ex emiro ha il titolo "emiro padre" ed è tuttora presente nella vita pubblica del Qatar.

L'emiro esercita le funzioni di Capo dello stato, con poteri assoluti e nomina il Primo ministro. Anche il Primo ministro, Abdullah bin Nasser Al-Thani appartiene alla famiglia regnante.

Nell'aprile 2003, un referendum popolare – cui ha partecipato anche l'elettorato femminile – ha approvato con il 96,6% di voti favorevoli la nuova **Carta costituzionale**, entrata in vigore il **6 giugno 2005**. Si prevede il diritto di associazione e di assemblea (ma non è consentita la formazione di partiti politici) e l'elezione a suffragio universale (maschile e femminile) di 30 dei 45 componenti dell'**Assemblea consultiva** (*Majilis al Shura*, istituito nel 1972). Allo stato, le elezioni non si sono ancora svolte (cfr. *infra*).

La **modernizzazione del Qatar si apre nel 1995** col colpo di stato incruento dell'emiro, Hamad bin Khalifa Al-Thani contro il padre. In poco più di dieci anni, il Paese, pur rimanendo uno stato autocratico, ha avuto una **straordinaria crescita economica in virtù delle enormi risorse energetiche**. Tutti i cittadini qatarioti beneficiano di impieghi ben remunerati, di prestiti e contributi agevolati e di un welfare diffuso, condizioni che hanno consentito di mantenere il consenso presso una popolazione ancora molto tradizionalista. Il **principale fattore di potenziale crisi interna è la contrapposizione tra i cittadini ricchi e tutelati, e gli immigrati** privi di benefici sociali e di diritti politici,

Nel paese vive una **numerosa popolazione straniera**, si tratta per lo più di manodopera non specializzata, circa l'88% della popolazione, che lavora nel settore dell'industria degli idrocarburi e delle costruzioni.

Non si rileva alcuna opposizione al potere vigente, quanto piuttosto un continuo e riservato negoziato tra le maggiori componenti della società: le famiglie notabili, alleate dei regnanti, le grandi famiglie imprenditrici, una classe media agevolata nel perseguimento dei propri obiettivi di benessere. Il tutto è reso possibile dalla **periodica distribuzione di risorse**, da un controllo discreto, ma capillare, da un mix di apertura alla modernità e di tutela delle tradizioni sociali e dei precetti islamici.

Nel novembre 2017 l'emiro Tamim ha proceduto al rinnovo dell'Assemblea consultiva, privilegiando la classe mercantile più attiva: 28 i nuovi membri, 13 le riconferme, 4 le donne.

Dopo l'ascesa al trono, Tamim ha varato nel 2013, **un nuovo esecutivo**. Nel gennaio 2016 ha promosso un rimpasto di governo e nel novembre 2017 ha nominato Presidente dell'Assemblea Ahmad bin Abdullah Al Mahmoud, che fino ad allora ricopriva la carica di Vice Primo Ministro. Nella stessa tornata ha attribuito il rango di Vice Primo Ministro sia al Ministro della Difesa Khalid bin Mohammed Al Attiyah sia al Ministro degli Esteri, Mohammed bin Abdulrahman al-Thani. In occasione del discorso inaugurale dinanzi alla nuova Assemblea consultiva, Tamim ha annunciato **la promulgazione per il 2018 della legge elettorale e le prime elezioni dell'Assemblea Consultiva, fin qui sempre rinviate, per il giugno 2019**. Si tenga presente che dal 2007 si svolgono senza grande affluenza ed ecco le elezioni dei consigli municipali.

Il Qatar è **una delle prime economie dell'intero Medio Oriente**. Le risorse energetiche rappresentano attualmente il 56% delle entrate statali e il 92% dell'export. Il **tasso di crescita del PIL** nel 2017 è stato dello 0,8%; il Qatar è al **XXV posto nell'indice di competitività mondiale**. Alla luce dell'attuale congiuntura politica, che comporta un **pressante isolamento economico**, l'Emirato è costretto ad attuare una **politica economica espansiva**. Il debito pubblico è in effetti in fase di espansione (al 55% sul Pil nel 2018). Al contempo è stato diversificato il tessuto produttivo nazionale, oggi più autosufficiente. Ciò risponde anche alla strategia di **diversificazione economica** pianificata con la **National Vision 2030**, strategia adottata nel 2008 che prevede tra l'altro la gestione più efficiente delle risorse, la modernizzazione della pubblica amministrazione e la riforma del sistema sanitario.

Nel **panorama internazionale**, il Qatar è riuscito ad affermarsi per il suo attivismo diplomatico, e - sotto la guida di Hamad bin Khalifa - ha iniziato a **ritagliarsi un proprio ruolo nella regione**, intrecciando una fitta rete di contatti e alleanze internazionali, spesso anche in apparente contraddizione tra loro. Ciò lo ha posto **spesso in contrapposizione con l'Arabia Saudita**, già nel corso degli anni '90 fino ad arrivare alla crisi dei nostri giorni (su cui cfr. *paragrafo successivo*). Il Qatar mira a salvaguardare i **legami preferenziali con i partner occidentali – Usa in primis** di cui ospita due importanti basi aeree (al Udeid la più importante). Il 9 aprile 2018, l'Emiro del Qatar è stato ricevuto dal presidente Trump, che ne ha riconosciuto l'impegno sul piano del contrasto al finanziamento del terrorismo, mentre l'Emiro ha apprezzato l'impegno USA per il superamento della crisi del Consiglio di cooperazione del Golfo. Da segnalare che nell'ambito di un certo attivismo diplomatico, **Doha ospita le sessioni negoziali fra talebani e Stati Uniti**.

Le divergenze con Arabia Saudita ed Emirati arabi uniti sono emerse evidenti anche nel **caso libico** dove i primi sostengono il governo di Tobruk, mentre il **Qatar insieme alla Turchia appoggia il governo di Tripoli**. Il dissidio con i partner del Golfo, è **nuovamente esploso il 5 giugno 2017: Arabia Saudita, Bahrein, Emirati Arabi Uniti ed Egitto (di seguito il Quartetto)**

**hanno rotto le relazioni diplomatiche** con il Qatar e decretato **la chiusura delle frontiere terrestri, aeree e marittime**, nonché **l'espulsione** di tutti i **cittadini qatarini**.

Nonostante l'isolamento in cui è stato condotto, **il Qatar ha raggiunto invidiabili risultati in termini di rafforzamento dell'autonomia** logistica, di modernizzazione e diversificazione della propria economia, rendendosi meno dipendente dalle importazioni anche di beni essenziali. Gli aspetti che **Doha continua a denunciare** con forza sono le implicazioni del blocco in termini di **violazioni dei diritti umani** (separazione di famiglie e violazione dei diritti di proprietà e alla libertà di movimento) e la **chiusura dello spazio aereo** che impone a Qatar Airways (che pure continua a crescere) rotte più lunghe e quindi onerose. Il Qatar sta cercando di opporsi sul piano giuridico in sede IMO e ICAO all'embargo marittimo e aereo.

Sono stati inoltre **rinsaldati i rapporti con alcuni Paesi europei, tra cui Italia e Francia, Germania, UK** e si cerca di rafforzare l'asse con la **Turchia e la Russia**, e di proseguire nel **dialogo con l'Iran**. Con **Mosca** sono in essere iniziative di collaborazione militare ed economica (anche nel settore energetico), oltre che culturale, scientifico e dell'istruzione. Le alleanze strette in tempi brevi con Doha sono per la Turchia e la Russia funzionali all'obiettivo di consolidare la loro posizione strategica nello scacchiere mediorientale, approfittando della frattura creata nella regione dalla crisi del Golfo e giovandosi della sponda offerta dal Qatar.

Le **relazioni bilaterali con il Qatar** stanno registrando una **fase di significativa intensificazione**. Lo sviluppo di iniziative di collaborazione in svariati settori viene accompagnata dalla **frequenza di scambi di visite a vario livello**. Importante segnale dell'intensificazione delle relazioni bilaterali, **la visita a Roma il 19-20 novembre 2018 dell'Emiro del Qatar**, con incontri con i Presidenti della Repubblica, della Camera, del Senato e del Consiglio dei Ministri. Nell'ultimo periodo possono ricordarsi la missione a Doha della Ministra della Difesa Trenta (25 marzo 2019), del Ministro dell'Interno Salvini (31 ottobre 2018), quella in Italia del Ministro della Difesa del Qatar (ottobre 2018), la bilaterale fra i due Ministri degli Esteri a New York (settembre 2018), preceduta da un incontro fra i due Ministri degli Esteri a Doha lo scorso marzo. Da ultimo, **il 3 aprile scorso, il presidente del Consiglio Conte** si è recato **in visita ufficiale in Qatar**. Obiettivo della visita il rafforzamento della cooperazione economica e degli scambi commerciali tra Italia e Qatar, ma anche uno scambio di opinioni sui principali dossier internazionali, in particolare la Libia e l'Algeria.

Sul piano della **cooperazione culturale**, è in atto il primo "Programma esecutivo" di scambi bilaterali, valido per gli anni 2016-2018, che prevede azioni di cooperazione nel campo delle arti visive, della musica e del teatro, dell'editoria, della tutela del patrimonio culturale, dei mezzi di comunicazione e dello sport. Nell'ambito della **cooperazione interuniversitaria** sono stati stipulati sei accordi bilaterali con università del Qatar da parte degli atenei di Siena (Università per Stranieri), Sassari, Milano Statale, Milano Politecnico, Venezia, Università di Roma Tor Vergata.

## **Contenuto dell'Accordo**

L'Accordo di cooperazione in materia di istruzione, università e ricerca scientifica con il Qatar si inquadra nell'ambito di un progressivo rafforzamento delle relazioni bilaterali ed ha l'obiettivo di estendere la cooperazione in tali settori, tenendo presente gli interessi comuni, e di definire un quadro di riferimento per programmi di cooperazione diretta tra istituzioni scolastiche e universitarie.

L'Accordo è composto da un **breve preambolo e da tredici articoli** relativi al settore dell'istruzione e a quello dell'università e della ricerca.

**L'art. 1** prevede la promozione di scambio e di visite di esperti in tutti i campi dell'istruzione, compresi scambi di delegazioni di studenti e di gruppi scolastici sportivi; le mostre a scopo educativo, scientifico e tecnico presso le scuole locali; lo scambio di documenti e di curricula elaborati dalle rispettive autorità scolastiche, con riserva sui diritti di proprietà intellettuale .

**L'art. 2** dispone che le Parti favoriscano la partecipazione a corsi di formazione congiunti nel settore dell'istruzione. Tali corsi dovranno essere concordati tra le Parti, almeno quattro mesi prima dell'inizio, relativamente a programmi, materiale didattico, orario e numero dei partecipanti; inoltre le Parti si informeranno reciprocamente sui corsi che si intendono organizzare annualmente

al fine di garantire il reciproco vantaggio.

**L'art. 3** prevede l'attività di promozione dello studio della lingua dell'altra Parte.

**L'art. 4** disciplina lo scambio di esperienze e informazioni relativamente alla scuola dell'infanzia, all'istruzione tecnica e professionale, all'amministrazione scolastica, alle risorse per l'apprendimento, alle misure per gli studenti con bisogni educativi speciali, alla valutazione, alla valorizzazione delle eccellenze e alle tecnologie applicate alla didattica delle lingue.

**L'art. 5** regola lo scambio di informazioni su titoli e diplomi rilasciati dalle istituzioni educative dei reciproci paesi.

**L'art. 6** stabilisce che le Parti si impegnano a favorire la cooperazione accademica e gli accordi tra le facoltà, lo scambi di visite tra docenti, lettori e ricercatori, lo sviluppo della ricerca scientifica applicata e la produzione di studi, documenti, pubblicazioni e dati tra i due paesi.

**L'art. 7** riguarda lo scambio di informazioni sulle attività, il funzionamento delle università e i titoli accademici delle due Parti; inoltre relativamente al riconoscimento dei titoli di studio, prevede che le Parti esamineranno la possibilità di istituire un tavolo di esperti con il compito di redigere un accordo bilaterale.

**L'art. 8** prevede l'assegnazione di borse di studio a studenti e laureati che intendano proseguire all'estero gli studi per conseguire un titolo universitario o un dottorato;

**L'art. 9** prevede che le Parti organizzino incontri periodici tra rappresentanti dei due Stati per realizzare obiettivi comuni secondo priorità da individuare nell'ambito di scambi scientifici e tecnologici, visite reciproche di esperti, conferenze e seminari sui temi scientifici e tecnologici e, studi ed attività di ricerca.

**L'art. 10** stabilisce che le decisioni relative ai membri della delegazione che parteciperanno alle iniziative promosse, e ad ogni altro aspetto relativo alle visite reciproche, come agli aspetti organizzati siano prese tramite corrispondenza tra le parti e comunicate con almeno quattro mesi di anticipo.

**L'art. 11** prevede che ciascuna Parte si impegni ad assumere a proprio carico le spese e i costi per la realizzazione delle attività di collaborazione previste.

**L'art. 12** stabilisce la possibilità di emendare le disposizioni e gli articoli dell'Accordo previo consenso espresso per iscritto di entrambe le Parti.

**L'art. 13** disciplina l'entrata in vigore dell'Accordo e prevede che questa avvenga al ricevimento dell'ultima notifica scritta, in cui le Parti si comunicano formalmente che la procedura interna di ratifica dell'Accordo è stata completata, stabilisce che l'Accordo ha durata triennale, rinnovabile automaticamente, salvo espressa denuncia di una delle due Parti con almeno sei mesi di preavviso. Stabilisce, inoltre, che la cessazione dell'efficacia dell'Accordo non pregiudica i programmi e progetti già avviati, salvo diverso accordo tra le Parti.

## Contenuto del disegno di legge di ratifica

Il disegno di legge di autorizzazione alla ratifica **dell'Accordo di cooperazione in materia di istruzione, università e ricerca scientifica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato del Qatar, fatto a Roma il 16 aprile 2012**, si compone di 5 articoli.

Gli **articoli 1 e 2** contengono rispettivamente l'**autorizzazione alla ratifica e l'ordine di esecuzione**.

L'**articolo 3** riguarda le **disposizioni finanziarie** e stabilisce che per l'attuazione degli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, e 9 dell'Accordo in esame si autorizza la spesa di **196.165 euro** a decorrere dall'anno 2019. A tali oneri si farà fronte mediante riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto nell'ambito del programma Fondi di riserva e speciali della missione Fondi da ripartire dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2019, parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al MAECI. Il comma 3 autorizza il Ministro dell'economia e delle finanze ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

L'**art. 4** contiene una clausola di **invarianza finanziaria** e precisa (comma 1) che dall'attuazione delle disposizioni dell'Accordo - ad esclusione di quelle contenute negli articoli da 1 a 9 - non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Il comma 2 stabilisce che agli oneri eventualmente relativi all'articolo 12 si farà fronte con apposito provvedimento legislativo.

L'**articolo 5**, infine, dispone l'entrata in vigore della legge per il giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Corredano il disegno di legge una **relazione tecnica** per la quantificazione degli oneri, nonché un'**Analisi tecnico-normativa** (ATN).

Si segnala che il disegno di legge è accompagnato altresì da una **dichiarazione di esclusione dell'Analisi di impatto della regolamentazione** (AIR), esclusione motivata dall'appartenenza dell'Accordo in esame alla categoria dei disegni di legge di autorizzazione alla ratifica di trattati internazionali.

## Rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite

Il provvedimento si inquadra nell'ambito delle materie (politica estera e rapporti internazionali dello Stato) di cui all'art. 117, secondo comma, lettera a) della Costituzione, demandate alla competenza legislativa esclusiva dello Stato.